



Sostenibilità , Terenghi (Edison): «Regolazione ben disegnata fattore abilitante per competitività»

## Descrizione

(Adnkronos) «Una regolazione ben disegnata può diventare un fattore abilitante per la competitività , favorendo una transizione ordinata e inclusiva dell'intero sistema economico». Così Barbara Terenghi, direttrice Sostenibilità di Edison, spiega all'Adnkronos come la normativa europea può agevolare il sistema imprenditoriale italiano sostenendone gli sforzi soprattutto in ambito Esg.

Le imprese oggi si muovono in un contesto caratterizzato da una profonda trasformazione economica, ambientale e sociale, in cui la sostenibilità non è più un tema accessorio ma un fattore strutturale di evoluzione dei modelli di produzione e consumo e, in ultima istanza, di competitività ». La principale sfida è integrare gli obiettivi ambientali, sociali e di governance all'interno delle strategie industriali e finanziarie, rendendoli coerenti con le esigenze di crescita, innovazione e creazione di valore nel lungo periodo. La transizione verso modelli produttivi più sostenibili richiede investimenti significativi, una evoluzione delle competenze e una capacità di lettura sistematica dei rischi e delle opportunità , a partire da quelli legati al cambiamento climatico, alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla tutela delle persone lungo la catena del valore».

In questo contesto, il quadro normativo europeo in materia di sostenibilità rappresenta un elemento importante per accompagnare il sistema imprenditoriale nel percorso di transizione». Iniziative come il pacchetto Omnibus I continua Terenghi « vanno nella direzione di snellire l'architettura regolatoria, introducendo elementi di semplificazione e maggiore proporzionalità negli obblighi di rendicontazione, senza rinunciare all'obiettivo di garantire trasparenza e affidabilità delle informazioni».

Nello specifico, la riduzione del perimetro di applicazione della Csr esclude le imprese medie-piccole e concentra gli obblighi sulle aziende di grandi dimensioni, evitando un'eccessiva estensione degli obblighi a soggetti con minori capacità organizzative. Va però tenuto conto dell'effetto indiretto sulle imprese obbligate, che devono rendicontare sugli impatti lungo la catena del valore pur avendo un numero crescente di fornitori non più soggetti a obblighi analoghi. Omnibus I introduce alcune tutele procedurali, come la possibilità di spiegare le difficoltà nel reperire i dati ma non risolve

del tutto la tensione tra obblighi di rendicontazione estesi e disponibilitÀ effettiva delle informazioni a monte della filieraâ?•.

In generale, â??per le imprese italiane, un contesto normativo piÃ¹ chiaro e armonizzato a livello europeo puÃ² tradursi in una migliore comparabilitÃ dei dati, in una maggiore credibilitÃ nei confronti dei mercati finanziari e degli investitori e in una riduzione della complessitÃ della rendicontazione stessa. Questo consente di concentrare risorse e competenze sulla realizzazione concreta delle strategie di sostenibilitÃ , piuttosto che sulla gestione frammentata degli adempimentiâ?•.

Per quanto riguarda Edison, â??la nostra rendicontazione, dallo scorso anno Ã“ allineata alla direttiva CsrD. Per Edison non Ã“ solo un adempimento, ma uno strumento di dialogo e di responsabilitÃ , che consente di misurare i risultati, individuare aree di miglioramento e rendere conto in modo chiaro degli impatti generati. In questo approccio integrato risiede la nostra convinzione che la transizione energetica e lo sviluppo sostenibile rappresentino non solo una responsabilitÃ , ma anche una grande opportunitÃ di impegno e creazione di valore e ne diamo conto nel Sustainability Statement documentando non solo i risultati passati ma anche i programmi futuri e le risorse che lâ??azienda intende dedicare per la loro realizzazioneâ?•.

Lâ??impegno di Edison per la sostenibilitÃ si fonda in particolare su tre macro ambiti, spiega Terenghi: â??Produzione rinnovabile (lâ??obiettivo Ã“ raddoppiare la capacitÃ installata) e flessibile, sicurezza degli approvvigionamenti gas e sviluppo dei gas verdi, servizi a valore aggiunto e soluzioni per la transizione energetica dei clienti (B2B, B2C, B2G)â?•.

Qualche dato. â??A partire dal 2006, lâ??azienda ha giÃ ridotto le proprie emissioni dirette di CO2 di oltre il 75%, passando da un livello prossimo a 25 Mt CO2eq nel 2006 a circa 6 Mt CO2eq nel 2024. Nel 2025 abbiamo completato nuovi impianti eolici e fotovoltaici per 200 MW, questâ??anno avvieremo cantieri per altri 500 MW, che si aggiungono ai 250 MW giÃ in costruzione â?? aggiunge â?? Inoltre, negli ultimi anni abbiamo realizzato 1,5 GW di capacitÃ termoelettrica altamente efficiente e flessibile, grazie a due nuovi impianti â?? in Veneto e Campania â?? che sono tra i piÃ¹ avanzati al mondo in termini di prestazioni e sostenibilitÃ per questo tipo di centrali. Nel 2024 la societÃ ha proseguito lo sviluppo di nuova capacitÃ per la produzione di Biometano e Biogas con 8 impianti in gestione, costruzione e autorizzazione in Italia e Spagnaâ?•.

Inoltre, â??attraverso Edison Next e Edison Energia, promuoviamo il percorso di famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni verso la decarbonizzazione e lâ??elettrificazione. Un esempio di investimento per le famiglie: dal 2021 la societÃ ha lanciato un modello innovativo di condivisione dellâ??energia in ambito condominiale con lâ??obiettivo di promuovere lâ??autoproduzione e lâ??utilizzo di energia da fonti rinnovabili. CosÃ¬ i condomini possono aderire a gruppi di auto consumo collettivo (Auc) realizzato con lâ??installazione sul tetto del condominio di un impianto fotovoltaicoâ?•, conclude Terenghi.

â??

sostenibilitÃ

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

**Categoria**

---

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Febbraio 11, 2026

**Autore**

redazione

*default watermark*